



ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì ventisei del mese di febbraio, alle ore 14.44 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE	“	10) RINALDI MANUELA	“
5) GHERA FABRIZIO	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE	“
6) MASELLI MASSIMILIANO	“		

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Ciacciarelli, Ghera, Maselli e Palazzo.*

E' collegata in videoconferenza: *l'Assessore Rinaldi.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Baldassarre, Regimenti, Righini e Schiboni.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 90

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019 – Presidio sanitario denominato “Villa Sant’Alessandro” sito nel Comune di Roma, via Nomentana n. 1362, gestito dalla Soc. “Kos Care S.r.l.” (P.IVA 01148190547). Rilascio dell’accreditamento istituzionale, in ampliamento, per n. 1 p.r. di assistenza residenziale terapeutico riabilitativa per trattamenti comunitari estensivi (SRTR-e)

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 25 maggio 2023, n. 234, di conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria” al Dott. Andrea Urbani;
- l’Atto di Organizzazione n. G15822 del 27 novembre 2023 di affidamento dell’incarico di dirigente dell’Area “Autorizzazione Accreditamento e Controlli” della Direzione Regionale “Salute e Integrazione Sociosanitaria” alla dott.ssa Nadia Nappi;
- l’Atto di Organizzazione n. G15849 del 27/11/2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 concernente;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”*;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: *“Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), e dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all’esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale”*;
- il DCA n. U00606 del 30/12/2015 di istituzione delle ASL “Roma 1” e “Roma 2”, di soppressione delle ASL “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E” e di ridenominazione

delle ASL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”;

- il DPCM 29.11.2001 concernente “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i. con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l’allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente “*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*”;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: “*Adozione in via definitiva del piano rientro “piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019*”;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l’altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: “*Presa d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento*”;
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: “*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020*”;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n.20 recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n° 21 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 28/12/2023, n. 976 “Adozione del Piano di programmazione dell’Assistenza territoriale 2024 – 2026”;

ATTESO che:

- con Determinazione G16294 del 28.12.2020 l’amministrazione regionale ha provveduto alla voltura del titolo autorizzativo della Struttura Residenziale Psichiatrica denominata “Casa di Cura S. Alessandro” sita nel Comune di Roma, via Nomentana n. 1362 a seguito di fusione per incorporazione della Società “Casa di Cura S. Alessandro S.r.l.” (P.IVA 01088161003) nella Società “Kos Care S.r.l.” (P.IVA 01148190547);
 - con nota prot. regionale n. 405378 del 6.5.2021 è stato preso atto della variazione della denominazione della Struttura, da “Casa di Cura S. Alessandro” a “Istituto di Neuroscienze Neomesia”, a far data dall’11.3.2021;
 - con Determinazione n. G12870 del 27.9.2022, l’amministrazione regionale ha rilasciato l’autorizzazione all’esercizio, in ampliamento, in favore del presidio sanitario denominato “Istituto di Neuroscienze Neomesia” sito nel Comune di Roma, per la seguente attività sanitaria:
 - Struttura residenziale per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare: n. 20 p.r.;
 - Ambulatorio specialistico con le seguenti branche: Neurologia; Psichiatria;
 - con DGR n. 25 del 23.1.2023 è stato rilasciato l’accreditamento istituzionale in favore del presidio sanitario denominato “Istituto di Neuroscienze Neomesia” sito nel Comune di Roma, per la seguente attività sanitaria:
 - Struttura residenziale Terapeutica Riabilitativa estensiva n. 19 p.r.;
 - Struttura residenziale Socio Riabilitativa H24 n. 10 p.r.
 - con DGR n. 194 del 22.05.2023 è stato rilasciato l’accreditamento istituzionale in favore del presidio sanitario denominato “Istituto di Neuroscienze Neomesia” sito nel Comune di Roma, per l’attività residenziale di trattamento dei disturbi del comportamento alimentare per 10 p.r.;
 - con nota prot. regionale n. 1242039 del 10.10.2024 è stato preso atto della variazione della denominazione della Struttura da “Istituto di Neuroscienze Neomesia” a “Villa Sant’Alessandro”, a far data dal 10.09.2024;
 - pertanto, sulla base dei provvedimenti ivi richiamati, la configurazione complessiva della struttura risulta la seguente
- in regime di autorizzazione all’esercizio
- Struttura residenziale psichiatrica:
 - SRTR per trattamenti comunitari estensivi n. 40 p.r. (piano primo e secondo);
 - SRSR ad elevata intensità assistenziale (H24) n. 20 p.r. (piano primo e secondo);
 - Struttura per disturbi del comportamento alimentare:
 - Trattamento residenziale n. 20 p.r. (piano terra);
 - Ambulatorio specialistico con le seguenti branche:
 - Neurologia, Psichiatria (piano seminterrato e piano terra);
- in regime di accreditamento istituzionale
- Struttura residenziale psichiatrica:
 - SRTR per trattamenti comunitari estensivi n. 19 p.r.;
 - SRSR ad elevata intensità assistenziale (H24) n. 10 p.r.;
 - Struttura per i disturbi del comportamento alimentare:
 - Trattamento residenziale n. 10 p.r.;

VISTE:

- la nota acquisita al protocollo regionale n. 1185186 del 24/11/2022, con cui il Legale Rappresentante della Società “Società Kos Care S.r.l.” ha presentato l’istanza di ampliamento dell’accreditamento esistente del presidio sanitario denominato “Villa Sant’Alessandro” sito nel Comune di Roma, via Nomentana n. 1362, per le prestazioni di seguito specificate
 Struttura per i disturbi del comportamento alimentare:
 Trattamento residenziale n. 10 p.r.
 SRTR per trattamenti comunitari estensivi n. 1 p.r.;
- la nota prot. n. 80934 del 23/01/2025 con cui l’Area Autorizzazione e Accreditamento ha chiesto all’Area Rete Integrata del Territorio di esprimere il parere di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza;
- la nota prot. n. 401352 del 03/04/2025 con cui l’Area Rete Integrata del Territorio ha espresso il parere favorevole solo per ampliamento dell’accreditamento esistente del presidio sanitario denominato “Villa Sant’Alessandro” sito nel Comune di Roma, via Nomentana n. 1362, per le prestazioni di seguito specificate
 SRTR per trattamenti comunitari estensivi n. 1 p.r.;
- la nota prot. n. 434057 del 14/04/2025 con cui è stato chiesto alla ASL Roma 2 di procedere alla verifica degli ulteriori requisiti di accreditamento in merito all’istanza presentata dalla Soc. “Kos Care S.r.l.” per l’accreditamento di n. 1 p.r. SRTR per trattamenti comunitari estensivi del Presidio sanitario denominato “Villa Sant’Alessandro” sito nel Comune di Roma, via Nomentana n. 1362;
- la nota prot. n. 196915 del 07/10/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 987353 del 07/10/2025 con cui la ASL Roma 2 ha espresso parere di conformità in merito al possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento, ai sensi del DCA U00469 del 07/11/2017, per il Presidio sanitario denominato “Villa Sant’Alessandro” sito nel Comune di Roma, via Nomentana n. 1362, gestito dalla Società “Kos Care S.r.l.”, per la seguente attività sanitaria, in ampliamento:
 - SRTR per trattamenti comunitari estensivi n. 1 p.r.;

CONSIDERATO che la documentazione allegata all’istanza è conforme a quanto disposto dalla normativa vigente in materia;

RITENUTO, pertanto, ai sensi dell’art. 14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. e dell’art. 26 del R.r. n. 20/19, di rilasciare l’accreditamento istituzionale, in ampliamento, in favore del presidio sanitario denominato “Villa Sant’Alessandro” sito nel Comune di Roma, via Nomentana, n. 1362, gestito dalla Soc. “Kos Care S.r.l.” (P.IVA 01148190547), per la seguente attività sanitaria, in ampliamento:

- SRTR per trattamenti comunitari estensivi n. 1 p.r.;

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di rilasciare, ai sensi dell’art. 14 della L.r. n. 4/03 e s.m.i. e dell’art. 26 del R.r. n. 20/19, l’accreditamento istituzionale, in ampliamento, in favore del presidio sanitario denominato “Villa Sant’Alessandro” sito nel Comune di Roma, via Nomentana, n. 1362, gestito dalla Soc. “Kos Care S.r.l.” (P.IVA 01148190547), per la seguente attività sanitaria:

- SRTR per trattamenti comunitari estensivi n. 1 p.r.

Il Medico Responsabile della struttura è il Dott. Vassilij Di Giorgio.

Il Legale Rappresentante della Soc. “Kos Care S.r.l.” è il sig. Giuseppe Vailati Venturi.

Sulla base del presente provvedimento, la configurazione della struttura risulta la seguente:

in regime di autorizzazione all'esercizio

- Struttura residenziale psichiatrica:
SRTR per trattamenti comunitari estensivi n. 40 p.r. (piano primo e secondo);
SRSR ad elevata intensità assistenziale (H24) n. 20 p.r. (piano primo e secondo);
- Struttura per disturbi del comportamento alimentare:
Trattamento residenziale n. 20 p.r. (piano terra);
- Ambulatorio specialistico con le seguenti branche:
Neurologia, Psichiatria (piano seminterrato e piano terra);

in regime di accreditamento istituzionale

- Struttura residenziale psichiatrica:
SRTR per trattamenti comunitari estensivi n. 20 p.r.;
SRSR ad elevata intensità assistenziale (H24) n. 10 p.r.;
- Struttura per i disturbi del comportamento alimentare:
Trattamento residenziale n. 10 p.r.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento al Legale Rappresentante della Soc. “Kos Care S.r.l.”; alla ASL Roma 2, territorialmente competente; all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Roma; al Comune di Roma – Municipio IV, ove ha sede l'attività.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al regolamento regionale n. 20/2019.

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge,

la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.

Copia

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

LA VICEPRESIDENTE
(Roberta Angelilli)

Copia